



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)

SOMMARIO

Parte I DAL BILANCIO AL CONTROLLO

CAPITOLO 1 – Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

(Elena Masini)

1. Normativa di riferimento.....	3
2. Ambito di applicazione e sistema contabile.....	4
3. Entrata in vigore.....	4
4. Sistema di bilancio.....	5
5. Armonizzazione.....	5
6. Composizione degli schemi di bilancio.....	6
7. Piano dei conti integrato.....	6
8. Principi contabili.....	6
9. Nuovo schema di bilancio.....	8
10. Unità elementari di voto.....	8
11. Variazioni di bilancio.....	8
12. Nuove regole di contabilità finanziaria.....	9
13. Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.....	9
13.1. Finanziamento del disavanzo di amministrazione straordinario.....	11
14. Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	13
14.1. Il FCDE nel riaccertamento straordinario.....	14
14.2. Il FCDE nel bilancio di previsione.....	15
14.3. Il FCDE nel rendiconto.....	16
15. Inserimento fondi.....	17
16. Avvio contabilità economico-patrimoniale armonizzata.....	17

CAPITOLO 2 – Bilancio di previsione

(Elena Masini)

1. Strumenti di programmazione.....	19
2. Il Documento Unico di Programmazione (DUP).....	19
2.1. La sezione strategica del DUP.....	20
2.2. La sezione operativa del DUP.....	20
2.3. Il DUP semplificato.....	22
2.4. L'approvazione del DUP.....	22
3. Il bilancio di previsione finanziario.....	22
3.1. Definizione.....	23
3.2. Struttura (art. 165, TUEL).....	23
3.3. Principi di formazione (artt. 151 e 162, TUEL).....	24
3.4. Caratteristiche (art. 164, TUEL).....	26
3.5. Termini di approvazione e trasmissione (art. 151, comma 2, TUEL).....	26
3.6. Formazione.....	27
3.7. Documenti.....	28
4. Schema della struttura del bilancio del Comune (art. 165, TUEL e all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011).....	29
5. Il Piano esecutivo di gestione (PEG).....	36
6. Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.....	38

CAPITOLO 3 – Gestione finanziaria*(Elena Masini)*

1. Ordinamento finanziario e contabile (artt. 149-269, TUEL)	49
1.1. Ambito	49
1.2. Elementi innovativi	49
2. Potestà regolamentare (art. 152, TUEL)	49
2.1. Regolamento di contabilità	49
3. Adeguamento dei regolamenti (art. 152, TUEL)	51
3.1. Norme inderogabili	52
3.2. Norme derogabili	52
3.3. Competenze del regolamento di contabilità alla luce della riforma dell'ordinamento contabile	52
4. Servizio finanziario (art. 153, TUEL)	55
4.1. Funzioni	55
4.2. Responsabile (art. 153, TUEL)	56
5. Servizio di economato (art. 153, TUEL)	60
6. Esercizio provvisorio e gestione provvisoria (art. 163, TUEL)	61
6.1. Esercizio provvisorio	61
6.2. Gestione provvisoria	65
7. Variazioni al bilancio e al PEG (art. 175, TUEL)	65
7.1. Finalità e oggetto	65
7.2. Le variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale	68
7.3. Mancata ratifica delle delibere di variazione	69
7.4. Le variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale	69
7.5. Variazioni vietate	70
7.6. Assestamento generale (art. 175, co. 8, TUEL)	70
7.7. Costituzione e prelevamenti dal fondo di riserva, fondo di riserva di cassa e fondi spese potenziali (artt. 166, 167 e 176, TUEL)	71
7.8. PEG	71
8. Gestione delle entrate (artt. 178-181, TUEL)	72
8.1. Accertamento (art. 179, TUEL)	72
8.2. Riscossione (art. 180, TUEL)	73
8.3. Versamento (art. 181, TUEL)	75
8.4. Fondo crediti di dubbia esigibilità	75
9. Gestione della spesa (artt. 182-185, TUEL)	76
9.1. Impegno di spesa (art. 183, TUEL)	76
9.2. Effettuazione di spese (art. 191, TUEL)	81
9.3. Violazione di procedure	81
9.4. Liquidazione della spesa (art. 184, TUEL)	82
9.5. Ordinazione e pagamento (art. 185, TUEL)	83
10. Residui attivi (art. 189, TUEL)	93
10.1. Definizione	93
10.2. Elenco	93
10.3. Somme non accertate	93
10.4. Riaccertamento dei residui attivi	93
10.5. Residui attivi insussistenti	94
10.6. Residui attivi non esigibili	95
10.7. Residui attivi di dubbia esigibilità	95
11. Residui passivi (art. 190, TUEL)	95
11.1. Definizione	95
11.2. Elenco	95
11.3. Somme non impegnate	95
11.4. Residui passivi non esigibili	95
11.5. Riaccertamento dei residui passivi	96
11.6. La procedura amministrativa del riaccertamento ordinario dal 2015	97

CAPITOLO 4 – Investimenti e fonti di finanziamento*(Michele Camilletti)*

1. Definizione di investimenti e tipologie di fonti	99
1.1. Investimenti.....	99
1.2. Fonti di finanziamento (art. 199, TUEL).....	111
2. Entrate correnti destinate per Legge	115
3. Avanzi di bilancio	116
4. Alienazioni patrimoniali	116
4.1. Destinazione.....	117
4.2. Apertura di credito.....	118
4.3. Diritto di piena proprietà.....	119
4.4. Regolamento.....	119
4.5. Plusvalore da beni patrimoniali	119
4.6. Cartolarizzazione	120
4.7. Federalismo demaniale.....	122
5. Entrate da permessi di costruire.....	122
6. Quote di ammortamento	124
7. Avanzo di amministrazione.....	125
8. Trasferimenti erariali.....	125
9. Finanziamenti bancari (artt. 202-205, TUEL)	125
9.1. Condizioni.....	125
9.2. Investimenti in corso di esercizio.....	127
9.3. Limiti	127
9.4. Modalità contrattuali (art. 204, co. 2, TUEL; D.Lgs. n. 163/2006).....	131
9.5. Tassi di interesse	132
9.6. Ammortamento a tassi correnti.....	132
9.7. Interessi compensativi.....	133
9.8. Garanzia dell'ammortamento dei mutui (art. 206, TUEL)	133
9.9. Fideiussione e patronage (art. 207, TUEL).....	133
9.10. Rinegoziazione dei mutui	135
9.11. Aperture di credito	136
10. Cassa depositi e prestiti.....	137
10.1. Nuovi prodotti finanziari.....	139
10.2. Forme di garanzia (art. 6, D.M. Tesoro 7 gennaio 1998).....	139
10.3. Ammortamento (artt. 8-9, D.M. Tesoro 7 gennaio 1998).....	139
10.4. Tassi di interesse	140
11. Prestiti obbligazionari (art. 35, Legge n. 724/1994)	141
11.1. Natura e finalità.....	141
11.2. Caratteristiche	141
11.3. Emissione.....	142
11.4. Intermediari del collocamento	142
11.5. Benefici particolari.....	142
11.6. Ruolo del tesoriere	143
11.7. Rilascio di fideiussioni.....	143
11.8. Obbligazioni di scopo	143
12. Leasing, project financing, contratto di disponibilità e concessione di valorizzazione.....	144
12.1. Leasing.....	146
12.2. Project financing	150
12.3. Contratto di disponibilità (art. 188 D.Lgs. n. 50/2016)	155
12.4. Concessione di valorizzazione	157
13. Finanziamenti comunitari, programmi e iniziative	157
14. Imposta di scopo (Art. 1, co. 145-151, Legge n. 296/2006 e art. 6 D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23)	158
14.1. Caratteristiche	158

15. Strumenti finanziari derivati (swap).....	159
16. Monitoraggio sull'indebitamento.....	161
16.1. BDAP MOP: Monitoraggio opere pubbliche	161

CAPITOLO 5 – Debiti fuori bilancio

(Daniela Ghiandoni)

1. Definizione.....	163
2. Riconoscimento.....	164
2.1. Deliberazione	164
2.2. Casi più frequenti di esclusione.....	167
2.3. Passività pregresse	168
2.4. Istruttoria per il riconoscimento del debito fuori bilancio per l'acquisto di beni o servizi...	168
2.5. Competenze	170
2.6. Parere dei revisori dei conti	171
2.7. Rivalsa dell'ente.....	171
2.8. Passività pagate dal tesoriere	171
2.9. Transazioni.....	171
2.10. Mancato riconoscimento del debito.....	172
3. Pagamento e finanziamento	172
3.1. Modalità di pagamento	172
4. Parametro deficitarietà strutturale.....	173
5. Adempimenti nei confronti della Corte dei conti	174
6. Lavori di somma urgenza.....	174

CAPITOLO 6 – Salvaguardia degli equilibri di bilancio

(Daniela Ghiandoni)

1. Finalità, principi e regole	176
2. Segnalazioni obbligatorie.....	177
2.1. Competenza	177
2.2. Procedura	177
3. Verifica ordinaria (art. 193, TUEL)	178
3.1. Procedura	178
3.2. Gli equilibri di bilancio.....	179
3.3. Equilibrio di parte investimenti.....	183
3.4. Pareggio di bilancio	184
3.5. Controlli sugli equilibri di bilancio.....	184
3.6. Eccedenze di personale.....	185
4. Riequilibrio	185
4.1. Provvedimenti del consiglio	185
4.2. Risorse utilizzabili	185
4.3. Parere dell'organo di revisione (art. 239, co. 1, lett. b), TUEL).....	186
4.4. Mancata adozione dei provvedimenti	186

CAPITOLO 7 – Contributi degli enti pubblici ed entrate correnti non tributarie

(Michele Camilletti)

1. Riordino del sistema di finanziamento delle funzioni pubbliche.....	187
1.1. Contenuti della riforma costituzionale ex lege n. 3/2001	187
1.2. Federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42).....	187
1.3. Organismi preposti all'attuazione del federalismo fiscale.....	188
1.4. Autonomia finanziaria dell'Ente Locale.....	189
1.5. Decreti legislativi attuativi della delega.....	190
2. Sistema dei trasferimenti statali sino all'introduzione della riforma federalista	197
2.1. Principi e criteri del vecchio sistema	197
2.2. Trasferimenti statali	197

2.3. Fiscalizzazione dei contributi statali	197
2.4. Trasferimenti non fiscalizzati	198
2.5. Trasferimenti compensativi per modifiche all'imposizione immobiliare	199
2.6. Gli altri trasferimenti	200
2.7. Rendiconto per i contributi straordinari	201
2.8. Fondo di Solidarietà Comunale	202
3. Le entrate extra tributarie	203
4. Tariffe	203
5. Servizi a domanda individuale (D.M. 31 dicembre 1983)	205
6. Copertura tariffaria del costo di alcuni servizi (art. 243, TUEL)	206
6.1. Rimborso IVA sui servizi esternalizzati	208
6.2. Rimborso IVA sul servizio di trasporto pubblico locale	208
7. Servizi a rilevanza industriale	209
7.1. Servizio di acquedotto	209
7.2. Canoni di fognatura e depurazione	210
7.3. Tariffa servizio idrico integrato dal 2007	211
8. Proventi dei beni dell'ente e gestione dei beni patrimoniali (art. 9, Legge n. 537/1993)	212
9. Interessi attivi	213
9.1. Mutui non ancora somministrati	213
9.2. Interessi legali	213
9.3. Interessi su conti bancari e postali	214
10. Sanzioni per violazioni al Codice della strada	215
11. Sponsorizzazioni	217
12. Canoni non ricognitori di natura patrimoniale	218
13. Entrate extra tributarie e armonizzazione contabile	218

CAPITOLO 8 – Avanzo e disavanzo di amministrazione

(Daniela Ghiandoni)

1. Risultato di amministrazione	220
1.1. Definizione	220
1.2. Composizione (art. 186 TUEL)	220
1.3. Verifica del risultato	224
1.4. Utilizzo	226
1.5. Avanzo presunto	227
2. Disavanzo di amministrazione	228
2.1. Finanziamento del disavanzo di amministrazione	229

CAPITOLO 9 – Servizio di tesoreria

(Daniela Ghiandoni)

1. Caratteristiche generali (Artt. 208-209, TUEL)	231
1.1. Brevi cenni sul servizio di tesoreria	231
1.2. Oggetto del servizio (art. 209, TUEL)	231
1.3. Soggetti abilitati (art. 208, TUEL)	232
1.4. Delega di funzioni	232
2. Affidamento del servizio (art. 210, TUEL)	232
2.1. Procedura	232
2.2. Convenzione	233
3. Gestione del servizio	233
4. Pagamento corrispettivo	234
5. Riscossioni (artt. 214-215, TUEL)	234
5.1. Modalità	234
5.2. Incassi in sospeso	235
5.3. Concessionario della riscossione	235

6. Pagamenti (artt. 218-220, TUEL)	235
6.1. Modalità	235
6.2. Condizioni	236
6.3. Transazione elementare	236
6.4. Pagamenti in sospeso	236
6.5. Estinzione dei mandati	236
6.6. Annotazione della quietanza	236
6.7. Gestione del servizio con criteri informatici	236
6.8. Codifica degli incassi e dei pagamenti	237
7. Amministrazione di titoli e valori (art. 221, TUEL)	238
8. Anticipazioni di tesoreria (art. 222, TUEL)	238
8.1. Limiti e procedura	238
8.2. Utilizzo di somme a specifica destinazione (art. 195, TUEL)	240
8.3. L'attività di ricostruzione dei vincoli di cassa alla data del 1° gennaio 2015	241
8.4. La gestione dei fondi vincolati di cassa al 1° gennaio 2015	241
8.5. Limiti all'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione	242
9. Verifiche di cassa (artt. 223-224, TUEL)	243
9.1. Soggetti	243
9.2. Verifiche straordinarie	243
9.3. Verbale di verifica	243
10. Conto del tesoriere (art. 226, TUEL)	244
10.1. Contenuti	245
10.2. Resa del conto	245
11. Altri agenti contabili (art. 93, TUEL)	246
12. Siope	248
12.1. Definizione	248
13. Sistema di tesoreria mista	249
13.1. Introduzione	249
13.2. Enti soggetti	250
13.3. Gestione delle disponibilità	250
13.4. Disponibilità nei CCP	251
13.5. Impiego eccessi di liquidità	252
14. Sistema di tesoreria unica	253

CAPITOLO 10 – Esecuzioni, pignoramenti, sequestri

(Daniela Ghiandoni)

1. Esecuzione forzata (art. 159, TUEL)	254
1.1. Definizione	254
1.2. Procedure non ammesse	254
1.3. Somme non soggette	254
1.4. Deliberazione semestrale per l'operatività dei limiti	257
2. Atti di pignoramento e sequestro (art. 1-bis, Legge n. 720/1984)	258
2.1. Procedure non ammesse	259
2.2. Sospensione di atti esecutivi	259

CAPITOLO 11 – Enti strutturalmente deficitari

(Daniela Ghiandoni)

1. Definizione (art. 242, TUEL)	260
2. Parametri di deficitarietà	260
3. Sanzioni e prescrizioni	261
4. Controlli centrali	262
5. Piano degli indicatori di bilancio	262

CAPITOLO 12 – Risanamento finanziario*(Daniela Ghiandoni)*

1. Stato di dissesto.....	263
1.1. Definizione.....	263
1.2. Principi inderogabili	264
1.3. Deliberazione di dissesto (art. 246, TUEL)	264
1.4. Limiti alla contrazione di nuovi mutui (art. 249, TUEL)	265
1.5. Limiti all'impegno di somme (art. 250, TUEL)	265
1.6. Attivazione di entrate proprie (art. 251, TUEL)	265
1.7. Bilancio di previsione (art. 246, co. 4, TUEL)	265
2. Procedura di risanamento.....	266
2.1. Soggetti (art. 245, TUEL).....	266
2.2. Durata della procedura (art. 265, TUEL).....	266
2.3. Piano di rilevazione della massa passiva (art. 254, TUEL)	267
2.4. Domande di ammissione alla massa passiva.....	268
2.5. Adempimenti dei responsabili dei servizi (art. 254, co. 6, TUEL).....	268
2.6. Mezzi finanziari disponibili (art. 255, co. 1, TUEL)	268
2.7. Assunzione di mutui (art. 255, co. 2, TUEL)	269
2.8. Alienazioni patrimoniali (art. 255, co. 9, TUEL)	269
2.9. Riscossione di ruoli (art. 255, co. 8, TUEL).....	269
2.10. Liquidazione e pagamento della massa passiva (art. 256, TUEL).....	269
2.11. Debiti non ammessi alla liquidazione (art. 257, TUEL).....	270
2.12. Rendiconto della gestione (art. 256, co. 11, TUEL).....	270
2.13. Modalità semplificate di accertamento e liquidazione (art. 258, TUEL)	270
2.14. Ricostituzione di disavanzo di amministrazione o di debiti fuori bilancio (art. 268, TUEL)....	271
2.15. Riorganizzazione amministrativa.....	271
3. Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato (art. 259, TUEL)	271
3.1. Procedura	271
3.2. Istruttoria e decisione (art. 261, TUEL).....	272
3.3. Inosservanza di termini.....	273
4. Adempimenti tributari.....	273
5. Intervento della Corte dei conti e meccanismi sanzionatori del cosiddetto "fallimento politico"	273
5.1. Intervento della Corte dei conti nella procedura di dissesto (art. 6, co. 2, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149).....	273
5.2. Responsabilità politica del presidente di provincia e del sindaco in caso di dissesto (art. 6, co. 1, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)	274
5.3. Responsabilità del revisore dei conti in caso di dissesto (art. 6, co. 1, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)	275
6. Controlli centrali	275
7. Riequilibrio finanziario pluriennale	275
7.1. Fondo di rotazione anti-default.....	277
8. Determinazione delle medie nazionali per enti in dissesto	278
8.1. Medie nazionali annue	278
8.2. Medie nazionali per classe demografica	278
9. Determinazione delle classi demografiche e della popolazione residente	280
9.1. Classi demografiche (art. 156, TUEL).....	280
9.2. Popolazione residente	280

CAPITOLO 13 – Il nuovo saldo di competenza finale*(Michele Camilletti)*

1. Finalità e ambito del Patto di stabilità e crescita europeo.....	281
1.1. Definizione.....	281
1.2. Riduzione del disavanzo	282
1.3. La Legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio	284

2. Il pareggio di bilancio per l'anno 2016 (art. 1, co. 707 e seguenti, Legge 28 dicembre 2015, n. 208)	286
2.1. Monitoraggio del pareggio di bilancio	288
2.2. Certificazione annuale (art. 1, co. 720, Legge n. 208/2015)	290
2.3. Sistema sanzionatorio (art. 1, co. 723, Legge n. 208/2015)	291
2.4. Profili di responsabilità per il mancato rispetto del Pareggio	300
3. Il nuovo pareggio di bilancio dal 2017	301
3.1. Determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica per il triennio 2017-2019	301
3.2. Esclusioni	303
3.3. Enti assoggettati alle nuove regole di finanza pubblica	304
3.4. Patti di solidarietà	304
3.5. Monitoraggio	312
3.6. Certificazione	313
4. Requisito di legittimità del bilancio di previsione	316
5. Sistema sanzionatorio	320
6. Sistema premiante	322
7. Responsabilità, controlli della Corte dei conti e misure antielusive	323
7.1. L'elusione dei vincoli di finanza pubblica	323
7.2. Le azioni della Corte dei conti	325
8. Armonizzazione e i nuovi vincoli di finanza pubblica	326
8.1. Il Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	326
8.2. Il Fondo pluriennale vincolato (FPV)	327

CAPITOLO 14 – Piano esecutivo di gestione (PEG)

(Andrea Ziruolo)

1. Definizione	330
2. Caratteristiche	330
2.1. Soggetti obbligati (art. 169, TUEL)	330
2.2. Contenuti	331
2.3. Responsabilità dei risultati	332
2.4. Disaggregazione delle informazioni (art. 169, TUEL)	332
3. Centri di costo (art. 169, TUEL)	332
3.1. Definizioni	332
3.2. Caratteristiche	333
3.3. Formalizzazione delle responsabilità gestionali	333
4. Individuazione del responsabile di servizio	333
4.1. Modalità (art. 107, TUEL)	333
4.2. Requisiti	334
5. Autonomia gestionale	334
5.1. Ambiti	334
5.2. Variazioni al PEG	335
5.3. Utilizzo del fondo di riserva	336
6. Programmazione e definizione degli obiettivi	336
6.1. Programmazione dell'indirizzo politico	336
6.2. Programmazione dell'indirizzo gestionale	337
6.3. Componente descrittiva	337
6.4. Comuni minori	338
6.5. Formazione del PEG	338
6.6. Contenuto del bilancio di previsione	339
6.7. Compatibilità degli equilibri finanziari	339
6.8. Report	339

7. Centri di responsabilità	339
7.1. Modello organizzativo.....	339
7.2. Responsabilità gestionale.....	340
7.3. Carattere autorizzatorio del PEG	340
7.4. Responsabilità gestionali nel PEG.....	340
7.5. Esercizio provvisorio	341

CAPITOLO 15 – Rendicontazione dei risultati gestionali

(Luca Mazzara)

1. Finalità (Art. 227, TUEL).....	342
2. Inderogabilità delle norme	342
3. Rendiconto	342
3.1. Struttura (Art. 227, TUEL)	342
3.2. Modelli (D.P.R. n. 194/1996).....	343
3.3. Allegati (art. 227, co. 5, TUEL).....	343
3.4. Iter (art. 227, co. 2, TUEL)	347
3.5. Finalità e fondamenti del rendiconto per i principi contabili.....	358
4. Conto del bilancio (art. 228, TUEL).....	362
4.1. Definizione.....	362
4.2. Struttura.....	362
4.3. Riaccertamento dei residui.....	362
4.4. Quadri generali riassuntivi	363
4.5. Risultati finanziari.....	364
5. Altre relazioni consuntive	369
5.1. Relazione della giunta (art. 231, co. 1, TUEL).....	369
5.2. Relazione dell'organo di revisione (art. 239, co. 1, lett. d), TUEL)	372
5.3. Certificazione	372
5.4. Tabella dei parametri obiettivi.....	373
6. Tabelle dei parametri annesse al conto del bilancio.....	373
6.1. Tipologie (art. 228, co. 5, TUEL)	373
6.2. Parametri di deficitarietà strutturale (art. 242, TUEL).....	373
6.3. Parametri gestionali dei servizi.....	377
6.4. Modelli per la copertura dei costi dei servizi per l'anno 2016 (D.M. 23 febbraio 2016; art. 243, TUEL).....	387

CAPITOLO 16 – Inventari

(Andrea Ziruolo)

1. Caratteristiche	399
1.1. Finalità	399
1.2. Definizione.....	400
1.3. Principi.....	400
2. Tipologie di beni (art. 822, Cod. civ.).....	401
2.1. Beni demaniali	401
2.2. Beni patrimoniali.....	401
3. Consegnatario dei beni.....	402
3.1. Responsabilità.....	402
4. Procedure di inventariazione.....	402
4.1. Fasi	402
4.2. Redazione e aggiornamento degli inventari	403

CAPITOLO 17 – Stato patrimoniale e Conto economico

(Andrea Ziruolo)

1. Stato patrimoniale: definizione e finalità	404
---	-----

2. Valutazione dei componenti patrimoniali	404
2.1. 1° esercizio di applicazione della contabilità economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 118/2011.....	404
2.2. Non adeguamento del valore dei beni patrimoniali nel 2015	405
2.3. Relazione sulla gestione del 1° rendiconto	405
2.4. Criteri di valutazione (art. 230, co. 4, TUEL).....	406
2.5. Principio informatore del costo.....	409
2.6. Costi diretti.....	409
2.7. Costi indiretti.....	409
2.8. Oneri accessori.....	409
3. Schema dello stato patrimoniale	410
3.1. Allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011	410
4. L'attivo patrimoniale, il passivo e il netto patrimoniale ex D.Lgs. n. 118/2011	411
4.1. Immobilizzazioni	416
4.2. Il passivo e il netto patrimoniale ex D.Lgs. n. 118/2011	425
4.3. Criteri di classificazione e valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio	430
5. Conto economico	430
5.1. Funzione e finalità.....	430
5.2. Contenuti.....	431
5.3. La misurazione dei componenti del risultato economico in un sistema di scritture doppie concomitanti.....	433
5.4. I componenti del conto economico	434

CAPITOLO 18 – Sistema dei controlli interni

(Andrea Ziruolo, Paolo Braccini)

1. Il sistema dei controlli interni	447
1.1. Compatibilità con gli ordinamenti generali	447
1.2. Tipologie di controllo (art. 147, co. 2, D.Lgs. n. 287/2000).....	447
1.3. Controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 147-bis, D.Lgs. n. 267/2000).....	448
1.4. Controllo strategico (art. 147-ter, D.Lgs. n. 267/2000).....	449
1.5. Controllo di gestione (art. 147, punto A, D.Lgs. n. 267/2000).....	450
1.6. Controllo degli organismi gestionali esterni (art. 147-quater, D.Lgs. n. 267/2000).....	450
1.7. Controllo sulla qualità dei servizi erogati (art. 147, co. 2, punto E, D.Lgs. n. 267/2000) ..	451
1.8. Controllo sugli equilibri finanziari (art. 147-quinquies, D.Lgs. n. 267/2000).....	452
1.9. Strumenti.....	452
2. Controlli interni ex TUEL ante D.L. n. 174/2012 ancora vigenti.....	453
2.1. Attività.....	453
2.2. Controllo di gestione (artt. 147, 196-198-bis, TUEL)	453
3. Sistema degli indicatori.....	454
3.1. Definizione.....	454
3.2. Finalità	454
3.3. Ambito informativo.....	455
3.4. Tipologie di indicatori.....	455
3.5. Misurazione di obiettivi e risultati	456
3.6. Caso operativo.....	457
3.7. Confronto tra enti	460
3.8. Nuovi indicatori	460
4. Sistema di reporting	460
4.1. Definizione e finalità.....	460
4.2. Contenuti.....	461
4.3. Destinatari	461
4.4. Criteri di elaborazione del report	461
4.5. Tipologie di report.....	462

CAPITOLO 19 – Revisione*(Antonino Borghi)*

1. Norme inderogabili e non	463
2. Elezione e requisiti dell'organo di revisione.....	463
2.1. Collegio o revisore unico	463
2.2. Modalità di nomina dell'organo di revisione negli Enti Locali	464
2.3. Obbligo di comunicazione	467
2.4. Contributo annuale.....	467
3. Inizio, durata e limiti dell'incarico.....	467
3.1. Inizio e durata dell'incarico	467
3.2. Cessazione dell'incarico	468
3.3. Scadenza del mandato.....	469
3.4. Limite di incarichi (art. 238, TUEL).....	469
4. Incompatibilità e ineleggibilità del revisore (art. 236, TUEL)	469
4.1. Definizioni.....	469
4.2. Cause.....	470
5. Funzionamento del collegio.....	471
5.1. Modalità	471
5.2. Collaboratori	471
5.3. Segretario	471
5.4. Presidente	471
5.5. Riunioni e deliberazioni	472
6. Accesso (art. 239, co. 2, TUEL)	473
6.1. Diritto di accesso.....	473
6.2. Modalità	473
6.3. Diritto di accesso dei consiglieri.....	473
7. Funzioni dell'organo di revisione (art. 239, co. 1, TUEL)	474
7.1. Collaborazione con l'organo consiliare (art. 239, co. 1, lett. a), TUEL)	474
7.2. Pareri obbligatori dell'organo di revisione degli Enti Locali.....	474
7.3. Termini e modalità di espressione dei pareri.....	477
7.4. Vigilanza (art. 239, co. 1, lett. c), TUEL)	478
7.5. Relazione al rendiconto (art. 239, co. 1, lett. d), TUEL)	479
7.6. Verifiche di cassa (art. 239, co. 1, lett. f), TUEL).....	479
7.7. Resa del conto degli agenti contabili (art. 233, TUEL)	480
7.8. Referto-segnalazione di gravi irregolarità (art. 239, co. 1, lett. e), TUEL).....	480
8. Compensi dei revisori (art. 241, TUEL)	481
8.1. Determinazione	481
8.2. Compenso base e maggiorazioni.....	481
8.3. Rimborso spese	483
8.4. Maturazione e rateo dei compensi	484
8.5. Trattamento fiscale e previdenziale.....	484
8.6. Contributo obbligatorio revisori legali.....	485
9. Responsabilità dei revisori	486
9.1. Responsabilità patrimoniale.....	486
9.2. Tutela dei crediti erariali	487
9.3. Responsabilità penale.....	487
10. Principali ipotesi di irregolarità	488
11. Organo di revisione dei Comuni - Programma delle attività di revisione per l'anno 2017	489

CAPITOLO 20 – Fondo risorse decentrate*(Paolo Braccini, Maria Elisabetta Rinaldi)*

1. Fondo risorse decentrate personale non dirigente.....	541
1.1. Modalità di finanziamento	541
1.2. Destinazione delle risorse	546
1.3. Congelamento delle risorse.....	547

2. Fondo risorse decentrate dirigenti.....	550
2.1. Costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato (fondo cumulativo) (art. 26, co. 1, CCNL 23 dicembre 1999).....	550
2.2. Mancata costituzione del fondo	552
2.3. Risorse integrative del fondo (art. 26, CCNL 23 dicembre 1999).....	552
2.4. Determinazione del monte salari	554
2.5. Condizioni per l'utilizzazione delle risorse integrative (art. 17 CCNL 22 febbraio 2010)	555
2.6. Entità della retribuzione di posizione.....	557
2.7. Deroghe al valore massimo della retribuzione di posizione	557
2.8. Entità del fondo destinato per la retribuzione di risultato.....	558
2.9. Entità minima del fondo destinata per la retribuzione di posizione.....	558
2.10. Utilizzazione dei fondi per la retribuzione di posizione e di risultato	558
2.11. Tetto del fondo e decurtazione per riduzione dirigenti	559

CAPITOLO 21 – Valutazione dei dirigenti e del personale non dirigente

(Paolo Braccini, Maria Elisabetta Rinaldi)

1. Riforma “Brunetta” - Misurazione, valutazione e trasparenza delle <i>performance</i> (D.Lgs. n. 150/2009)	561
1.1. Principi generali (art. 3, Tit. II, D.Lgs. n. 150/2009).....	561
1.2. Ciclo di gestione della <i>performance</i>	562
1.3. OIV.....	563
1.4. Criteri di valutazione della <i>performance</i> dei dirigenti	565
1.5. Trasparenza	566
1.6. Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche..	567
1.7. Responsabilità dell'organo di indirizzo politico amministrativo	567
2. Merito e premi.....	568
2.1. Criteri e modalità per la valorizzazione del merito e incentivazione della <i>performance</i> ..	568
2.2. Strumenti.....	569
2.3. Valutazione non positiva per i dirigenti/revoca dei dirigenti	572
2.4. Recesso dell'amministrazione (art. 3, CCNL 22 febbraio 2010).....	572
2.5. Valutazione non positiva per il personale titolare di posizione organizzativa.....	573
2.6. Valutazione, diritto d'accesso, privacy (trattamento dati).....	573
2.7. La “riforma Madia” e le potenziali modifiche alla valutazione della Performance.....	574
3. Impostazione di un corretto sistema di valutazione per i dirigenti e per il personale non dirigente. Fasi.....	575
3.1. Finalità	575
3.2. Soggetti	575
3.3. Oggetto.....	575
3.4. Metodologia	575
3.5. Strumenti.....	576
3.6. Tempistica	576
3.7. Comunicazione.....	576
3.8. Conversione della valutazione in trattamento economico accessorio	577
4. Manuale.....	578

CAPITOLO 22 – Documento unico di programmazione e piani e bilanci di inizio e fine mandato

(Luca Mazzara)

1. Il nuovo ciclo di programmazione degli Enti Locali	587
1.1. La programmazione secondo l'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali...	588
1.2. I caratteri della nuova programmazione.....	589
2. Dal Piano generale di sviluppo alla progettazione del Documento unico di programmazione....	590
2.1. La nuova ratio sottostante alla predisposizione del DUP.....	590
2.2. Informazioni necessarie	590

3. I nuovi strumenti della programmazione degli Enti Locali: il DUP	591
3.1. Documento unico di programmazione degli Enti Locali	591
3.2. Il Documento unico di programmazione: documenti inclusi e finalità conoscitive	600
4. Il Documento unico di programmazione “semplificato”	601
4.1. Contenuti minimali degli “indirizzi generali” del DUP semplificato	602
5. Bilancio di mandato	605
5.1. Definizione e finalità	605
5.2. Requisiti informativi	605
5.3. Contenuti essenziali	606
6. Bilancio sociale	607
6.1. Definizione	607
6.2. Contenuti	607
7. Principali differenze tra bilancio di mandato e bilancio sociale	608
7.1. Fattori di differenza	608
8. Linee guida per la rendicontazione sociale	610
8.1. Finalità informative e ambiti tematici	610
8.2. Bilancio sociale e sistema di bilancio	611
8.3. Standard di rendicontazione sociale di riferimento	611
8.4. Definizione del bilancio sociale (punto 9)	612
8.5. Struttura e contenuto del bilancio sociale	612
8.6. Comunicazione del bilancio sociale e integrazione con l’attività di programmazione	616
9. Altri documenti di rendicontazione sociale	617
9.1. Bilancio ambientale	617
9.2. Bilancio di sostenibilità	618
9.3. Bilancio partecipativo	618
9.4. Bilancio di genere	618
9.5. Relazione di fine mandato	620

CAPITOLO 23 – Performance e trasparenza negli enti locali

(Paolo Braccini)

1. Piano della <i>performance</i> e relazione sulla <i>performance</i>	623
1.1. Piano della <i>performance</i> (art. 10, D.Lgs. n. 150/2009)	623
1.2. Relazione sulla <i>performance</i> (art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009)	628
2. Trasparenza negli Enti Locali	630
2.1. Definizione (art. 1 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013)	630
2.2. Livello essenziale prestazioni (art. 1 co. 3 D.Lgs. n. 33/2013)	630
2.3. Pubblicità e diritto alla conoscibilità (art. 3 D.Lgs. n. 33/2013)	630
2.4. Limiti alla trasparenza - Linee guida del Garante per la protezione dei dati personali ..	630
2.5. Accesso civico - Richiesta (art. 5 co. 1, 2, 3 D.Lgs. n. 33/2013)	631
2.6. Accesso civico - Risposta (art. 5 co. 4, 5, 6 D.Lgs. n. 33/2013)	632
2.7. Accesso civico – Diniego, mancata o ritardata risposta (art. 5 co. 7, 8, 9, 10 D.Lgs. n. 33/2013)	633
2.8. Esclusioni e limiti all’accesso civico per interessi pubblici (art. 5- <i>bis</i> co. 1 D.Lgs. n. 33/2013)	634
2.9. Esclusioni e limiti all’accesso civico per interessi privati (art. 5- <i>bis</i> co. 2 D.Lgs. n. 33/2013) ..	634
2.10. Esclusioni e limiti all’accesso civico per altri casi (art. 5- <i>bis</i> co. 3 D.Lgs. n. 33/2013) ..	634
2.11. Attuazione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico (art. 5- <i>bis</i> co. 4, 5 D.Lgs. n. 33/2013)	634
2.12. Linee guida ANAC sulle esclusioni e sui limiti dell’accesso civico generalizzato	634
2.13. Qualità delle informazioni (art. 6 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013)	635
2.14. Dati aperti e riutilizzo (art. 7 D.Lgs. n. 33/2013)	635
2.15. Qualità della pubblicazione dei dati (allegato 2 delibera n. 50/2013 CIVIT)	635
2.16. Decorrenza e durata dell’obbligo di pubblicazione (art. 8 co. 1, 3, D.Lgs. n. 33/2013)	636

2.17. Decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione dei dati concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali (art. 14 co. 2 D.Lgs. n. 33/2013).....	636
2.18. Decorrenza e durata dell'obbligo di pubblicazione dei dati concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15 co. 4 D.Lgs. n. 33/2013)	636
2.19. Accesso alle informazioni pubblicate nei siti (art. 9 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013).....	636
2.20. Coordinamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 10 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013)	637
2.21. Trasparenza e Ciclo di gestione della <i>performance</i> (art. 10 co. 3, 4 D.Lgs. n. 33/2013)	637
2.22. Trasparenza e presentazione piano e relazione sulla <i>performance</i> (art. 10 co. 6 D.Lgs. n. 33/2013)	637
2.23. Ambito soggettivo di applicazione - Pubbliche amministrazioni (art. 2- <i>bis</i> co. 1 D.Lgs. n. 33/2013)	637
2.24. Ambito soggettivo di applicazione - Altri destinatari (art. 2- <i>bis</i> co. 2, 3 D.Lgs. n. 33/2013)	637
2.25. Responsabile per la trasparenza - Identificazione (art. 43 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013)	638
2.26. Responsabile per la trasparenza - Funzioni (art. 43 co. 1, 4, 5 D.Lgs. n. 33/2013).....	638
2.27. Responsabile per la trasparenza - Ruolo dei dirigenti responsabili degli uffici (art. 43 co. 3, 4 D.Lgs. n. 33/2013)	638
2.28. Compiti degli organismi indipendenti di valutazione (art. 44 co. 1 D.Lgs. n. 33/2013)	639
2.29. Compiti della commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (L' autorità nazionale anticorruzione) (art. 45 co. 1, 4 D.Lgs. n. 33/2013)	639
2.30. Responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di obblighi di pubblicazione e di accesso civico (art. 46 co. 1, 2 D.Lgs. n. 33/2013).....	639
2.31. Sanzioni per casi specifici - Mancate informazioni di cui all'art. 14 (art. 47 co. 1, 1- <i>bis</i> D.Lgs. n. 33/2013)	640
2.32. Sanzioni per casi specifici - Mancate informazioni di cui all'art. 22 co. 2 (art. 47 co. 2 D.Lgs. n. 33/2013)	640
2.33. Sanzioni per casi specifici - Autorità competente (art. 47 co. 3 D.Lgs. n. 33/2013).....	640
2.34. Invarianza finanziaria (art. 51 D.Lgs. n. 33/2013)	640
2.35. Sotto-sezioni della sezione "amministrazione trasparente" e relativi obblighi di pubblicazione per gli Enti Locali	641
2.36. Linee guida ANAC sull'attuazione degli obblighi di trasparenza	641
2.37. Elenco degli obblighi di pubblicazioni vigenti (allegato alla delibera ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310)	642
2.38. Linee guida ANAC sull'attuazione degli obblighi di trasparenza – art. 14 D.Lgs. n. 33/2013....	689
2.39. Attuazione del D.Lgs. n. 33/2013 - FAQ	689
2.40. Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello nazionale per il periodo 2013-2016).....	689
2.41. Trasparenza - Prevenzione della corruzione (allegato 1 b.3 Legge n. 190/2012)	690
2.42. PTPC - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	690
2.43. Codici di comportamento - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	691
2.44. Linee guida in materia di codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni (delibera CIVIT 75/2013)	691
2.45. Rotazione del personale - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	691
2.46. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	692
2.47. Svolgimento di incarichi d'ufficio/attività ed incarichi extra-istituzionali - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	692

2.48. Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors) - prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	692
2.49. Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	692
2.50. Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A. - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	693
2.51. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage - revolving doors) - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato).....	693
2.52. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower) - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - strategia a livello decentrato).....	694
2.53. Formazione - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - strategia a livello decentrato)	694
2.54. Patti di integrità negli affidamenti - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato)	694
2.55. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile - Prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 - Strategia a livello decentrato)	694
2.56. Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione	694
2.57. Anticorruzione e Trasparenza per le Società/Enti Partecipati	695
2.58. Piano Nazionale Anticorruzione 2016	698

Parte II

I SERVIZI PUBBLICI LOCALI

CAPITOLO 24 – Sistema delle partecipazioni societarie degli enti locali

(Fabio Moretti)

1. Le partecipazioni degli Enti Locali ed il Testo Unico di cui al D.Lgs. n. 175/2016.....	701
1.1. Ricorso a strumenti privatistici da parte degli Enti Locali	701
1.2. Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.....	702
2. Limiti alla costituzione e alla partecipazione in società degli Enti Locali.....	704
2.1. Limitazioni imposte da normative specifiche e di sistema	704
2.2. Società pubbliche: forme ammesse, finalità perseguite e attività consentite	705
2.3. Costituzione, acquisto, dismissione e mantenimento delle partecipazioni	712
2.4. I piani di razionalizzazione periodica e il processo di revisione straordinaria delle partecipazioni.....	716
3. Controllo sulle società partecipate non quotate introdotto dal D.L. n. 174/2012	722
3.1. Il sistema dei controlli degli Enti Locali.....	722
3.2. Fasi del sistema di controllo sulle società partecipate non quotate.....	724
4. Risultati conseguiti da società partecipate, aziende speciali e istituzioni e riflessi sul bilancio delle Amministrazioni Pubbliche Locali.....	725
4.1. Ratio e campo di applicazione	725
4.2. Risultati negativi e loro accantonamento in apposito fondo vincolato	725
4.3. Rientro nelle disponibilità dell'ente delle somme accantonate nel fondo vincolato.....	726
4.4. Ulteriori misure di responsabilizzazione rispetto ai risultati	727

CAPITOLO 25 – Società a partecipazione pubblica. aspetti organizzativi e gestionali

(Fabio Moretti)

1. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico..	728
1.1. Contabilità separata.....	728
1.2. Valutazione dei rischi di crisi aziendale e strumenti di governo societario	728
1.3. Acquisto di beni e servizi.....	730

2. Assetto degli organi amministrativi e di controllo.....	731
2.1. Il potere di nomina nelle società partecipate.....	731
2.2. La nomina degli amministratori.....	731
2.3. I compensi degli organi amministrativi e di controllo.....	737
2.4. La responsabilità dei componenti degli organi delle società partecipate.....	739
3. Gestione del personale.....	740
3.1. Le modalità di reclutamento del personale.....	740
3.2. Il contenimento delle spese di funzionamento.....	743
3.3. Mobilità intersocietaria.....	744
4. Crisi d'impresa delle società partecipate.....	746
4.1. Assoggettamento delle società partecipate al fallimento ed al concordato preventivo.....	746
4.2. Emersione di segnali di crisi aziendale e adozione di adeguati provvedimenti per prevenirne l'ulteriore aggravamento.....	746
4.3. Il divieto di effettuare aumenti di capitale o trasferimenti in favore di società strutturalmente in perdita.....	748

CAPITOLO 26 – Servizi di interesse economico generale. Principi generali

(Fabio Moretti)

1. Nozione di servizio pubblico locale e introduzione ai servizi di interesse generale.....	751
1.1. Inquadramento generale.....	751
1.2. Concetto comunitario di servizi di interesse economico generale (SIEG).....	751
2. Evoluzione normativa.....	753
2.1. Cenni storici.....	753
2.2. Dalla Legge n. 142/1990 al Testo unico degli Enti Locali.....	753
2.3. Dal TUEL ai giorni nostri.....	754
3. Individuazione dei servizi pubblici locali.....	758
4. Distinzione fra servizi pubblici a rilevanza economica e servizi pubblici privi di rilevanza economica.....	759
5. Servizi pubblici locali e servizi strumentali.....	761

CAPITOLO 27 – Forme di gestione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale

(Fabio Moretti)

1. Quadro normativo generale. Le novità introdotte dal D.L. n. 179/2012.....	763
1.1. Aspetti generali.....	763
1.2. Organizzazione del servizio.....	765
1.3. Procedura di affidamento.....	768
2. Modalità ordinarie di affidamento delle gestioni.....	772
2.1. Aspetti generali e specificità relative alle gare per l'affidamento del servizio.....	772
2.2. Gare a “doppio oggetto” per l'attribuzione della qualità di socio e di specifici compiti operativi.....	774
3. Affidamento “in house”.....	776
3.1. I principi comunitari.....	776
3.2. I principali elementi del modello in house nell'ordinamento nazionale.....	777

CAPITOLO 28 – Selezione del gestore in esclusiva e regolamentazione dell'affidamento

(Cristina Gianfelici)

1. Premessa.....	780
2. Decisione di esclusiva.....	780
3. Affidamento del servizio.....	781

4. Contratto di servizio.....	782
4.1. Parti	783
4.2. Forma	783
4.3. Contenuti	783
4.4. Risoluzione delle controversie	785
5. Carta dei servizi	785
6. Definizione della tariffa	786

CAPITOLO 29 – Normativa di settore

(Giuseppe Bassi)

1. Principali normative di settore	787
1.1. Premessa.....	787
2. Il “settore energetico”: produzione e distribuzione dell’energia elettrica.....	792
2.1. Considerazioni generali.....	792
2.2. Energia da “fonti rinnovabili”	795
2.3. Il fotovoltaico	796
3. Il “settore energetico”: distribuzione del gas naturale	798
3.1. Considerazioni generali.....	798
3.2. Modalità gestionali e affidamento del servizio	799
3.3. Il “settore energetico”: attività di vendita al cliente finale.....	806
4. Gestione del ciclo integrato dei rifiuti.....	807
4.1. Considerazioni generali.....	807
4.2. Modalità gestionali e affidamento del servizio	809
5. Gestione del ciclo idrico integrato	811
5.1. Considerazioni generali.....	811
5.2. Modalità gestionali e affidamento del servizio	813
6. Trasporto pubblico locale.....	818
6.1. Considerazioni generali.....	818
6.2. Modalità gestionali e affidamento del servizio	820
7. Gestione delle farmacie comunali.....	825
7.1. Considerazioni generali.....	825
7.2. Modalità gestionali e affidamento del servizio	827
8. Cenni di carattere generale su alcune disposizioni settoriali minori.....	831
8.1. Servizio di asilo nido comunale	831
8.2. Servizio di canile municipale.....	833
8.3. Centrali del latte	833
8.4. Gestioni cimiteriali.....	834
8.5. Gestione di teatri pubblici	835
8.6. Gestione di giardini e parchi zoologici	836
8.7. Gestione dei mercati generali.....	837
8.8. Gestione di aeroporti e autostrade.....	838
8.9. Gestione di poli fieristici locali e regionali	839

CAPITOLO 30 – Forme di gestione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica

(Paolo Pieri)

1. Disciplina dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica dopo la sentenza della Corte cost. n. 272/2004. Le principali forme di gestione.....	841
1.1. Quadro normativo di riferimento	841
1.2. Rapporto tra Enti Locali e società partecipate definito dalla Legge di bilancio 2017 e disposizioni successive.....	842

1.3. Rapporto tra Enti Locali e società partecipate definito dalla Legge di stabilità 2015 e disposizioni successive	843
1.4. Rapporto tra Enti Locali e società partecipate definito dalla Legge di stabilità 2014	843
1.5. Limitazioni nelle assunzioni del personale	845
1.6. Forme di gestione.....	846
1.7. Disciplina dei S.P.L. privi di rilevanza economica.....	846
1.8. Individuazione della forma gestionale più adatta.....	847
1.9. Riordino e riduzione della spesa di aziende, istituzioni e società controllate dalle amministrazioni locali.....	848
2. Gestione in economia per servizi di modeste dimensioni o di particolari caratteristiche.....	848
2.1. Caratteristiche	848
2.2. Affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica - Un caso particolare di amministrazione diretta.....	849
3. Affidamento diretto a istituzioni, aziende speciali, società a capitale interamente pubblico	849
3.1. Affidamento diretto del servizio	849
4. Gestione tramite organismi partecipati	851
4.1. Unioni di comuni	851
4.2. Gestione associata delle funzioni fondamentali nei “piccoli” Comuni.....	857
4.3. Consorzi tra Comuni	863
4.4. Fondazioni.....	868
4.5. ASP (Aziende pubbliche di Servizi alla Persona).....	873
4.6. Istituzioni	878
4.7. Aziende speciali	882
4.8. Margini di operatività delle Aziende speciali e Istituzioni dopo la Legge di stabilità 2014	886
4.9. Convenzioni tra Enti Locali	889
4.10. Centrali uniche di committenza	890
5. Distinzione tra gli organismi partecipati non societari	891
 CAPITOLO 31 – Bilancio consolidato del “gruppo amministrazione pubblica”	
<i>(Fabio Bertuccioli)</i>	
1. Premessa	900
2. Funzione del bilancio consolidato	902
3. Area di consolidamento (gruppo “amministrazione pubblica”)	903
4. Attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo	905
4.1. Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato	905
4.2. Comunicazioni ai componenti del gruppo	906
5. Elaborazione del bilancio consolidato	907
5.1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare	907
6. Nota integrativa al bilancio consolidato.....	913
7. Rinvio ai principi contabili	914
8. Schemi allegati.....	915
 <i>Indice analitico</i>	 923



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWKI - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)